



Alliance of Telecommunications Terminal Equipment Manufacturers (VTKE)
Alt-Moabit 90a • 10559 Berlin • Germany
+49 173 628 62 44 • info@vtke.eu

Comunicato stampa

La nuova direttiva consente la libera scelta del router

I consumatori olandesi non dipendono più dal modem offerto dal loro provider

Amsterdam, 28 luglio 2021 - La decisione è stata presa: l'Autorità olandese per i consumatori e il mercato (Autoriteit Consument & Markt: ACM) ha creato una [nuova linea guida](#) che afferma che i consumatori e le imprese nei Paesi Bassi possono scegliere il proprio modem. Questa direttiva è stata pubblicata il 27 luglio 2021 ed entrerà in vigore sei mesi dopo la pubblicazione. Ciò significa che da febbraio 2022, i consumatori non saranno più legati al modem offerto dal proprio provider di Internet, ma saranno in grado di scegliere il modem che meglio si adatta alle loro necessità. La VTKE, un'associazione di fabbricanti europei di apparecchiature terminali di telecomunicazione, si batte da anni per la libera scelta dei modem ed è naturalmente lieta di accogliere questa nuova direttiva.

Con il Regolamento 2015/2120, l'Unione Europea sosteneva la libera scelta del modem già dal 2015. Nel 2014, la Finlandia è stato il primo paese europeo a permettere ai clienti di scegliere il proprio modem, seguita poi dalla Germania nel 2016 e dall'Italia nel 2018. Nei Paesi Bassi, alcuni operatori di rete permettono ai consumatori di decidere autonomamente quale terminale usare per la propria connessione a Internet. Questo può ma non deve necessariamente essere un dispositivo dell'operatore di rete. Gli operatori di rete che lasciano la scelta del modem al consumatore sono tuttavia una grande eccezione nei Paesi Bassi.

Rudi Stahl, Senior Business Development Manager di Gigaset, fabbricante, tra gli altri, di telefoni e prodotti di domotica, dice: "Nei Paesi Bassi, i provider finora determinavano quale modem riceveva il consumatore con il suo abbonamento. E questo è strano se si considera che alla stipulazione di un contratto di telecomunicazione, ad esempio, la scelta dello smartphone è molto nelle mani dell'utente. Perché non anche quella del modem? I provider hanno sostenuto che la libera scelta del modem non era possibile per ragioni tecniche e di sicurezza, sebbene questo sia stato discusso in dettaglio e confutato sulla base di uno studio condotto appositamente per questa finalità. Non senza ragione, la conclusione tratta dall'analisi del regolamento proposto è stata la seguente: 'In generale, si può dire che la libera scelta dei terminali difficilmente influisce sul funzionamento e la sicurezza della rete'". Dopo la pubblicazione di questo rapporto d'indagine, c'è stato silenzio per un po', fino al 13 febbraio 2019, quando il Segretario di Stato per gli affari economici e il clima ha inviato una lettera alla seconda camera del Parlamento olandese riguardo alla vendita di modem separati e agli aggiornamenti sulla sicurezza. In questa lettera egli scrive, tra le altre cose, che la decisione sul design del punto terminale di rete è rimandata all'Autorità olandese per i consumatori e i mercati (ACM).

In risposta, l'ACM ha creato una nuova direttiva che permette al consumatore di scegliere il proprio modem e questa sarà una buona notizia per molti olandesi. Uno studio condotto dalla VTKE nel marzo 2021 evidenzia infatti che quasi la metà degli olandesi (il 49%) considera importante la libera scelta del modem. Inoltre, un modem Internet che fornisca un'eccellente connessione a Internet è diventato



essenziale per ogni famiglia, soprattutto perché ora lavoriamo da casa più spesso e richiediamo molto di più dalla nostra rete domestica.

La VTKE lotta da anni per la libera scelta del modem ed è molto soddisfatta di questa decisione. Un portavoce della VTKE ha detto: "Quando si tratta della rete domestica, i consumatori stessi sanno meglio cosa vogliono e dovrebbero sempre avere la libertà di scelta di un modem adatto. Siamo orgogliosi di tutti gli sforzi che hanno portato a questo risultato e speriamo che questa decisione incoraggi anche altri paesi ad adattare le loro direttive".

La VTKE

L'Associazione dei fabbricanti di apparecchiature terminali di telecomunicazione/Alliance of Telecommunications Terminal Equipment Manufacturers (VTKE) è composta principalmente da aziende di medie dimensioni che operano in Europa. Insieme esse stanno lavorando duramente per garantire a lungo termine il successo di un mercato delle telecomunicazioni liberalizzato. In questo modo, le imprese vogliono aumentare la consapevolezza dell'importanza dei terminali di telecomunicazione. Esse stanno anche collaborando su un quadro legislativo ed economico stabile e orientato al futuro, poiché questo costituisce la base per un alto livello di innovazione nel settore dei terminali di telecomunicazione. Ulteriori informazioni sono reperibili alla pagina www.vtke.eu.